

RELAZIONE STRUTTURALE

nell'ambito del

PIANO DI RECUPERO CONVENZIONATO: PIANO di RECUPERO "BAITONE"

**RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICIO ESISTENTE SENZA INCREMENTO
DI VOLUMETRIA MEDIANTE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER
REALIZZAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO RESIDENZIALE IN LOCALITA'
MOLINETTO DI MAZZANO, VIA DONATORI DI SANGUE.**

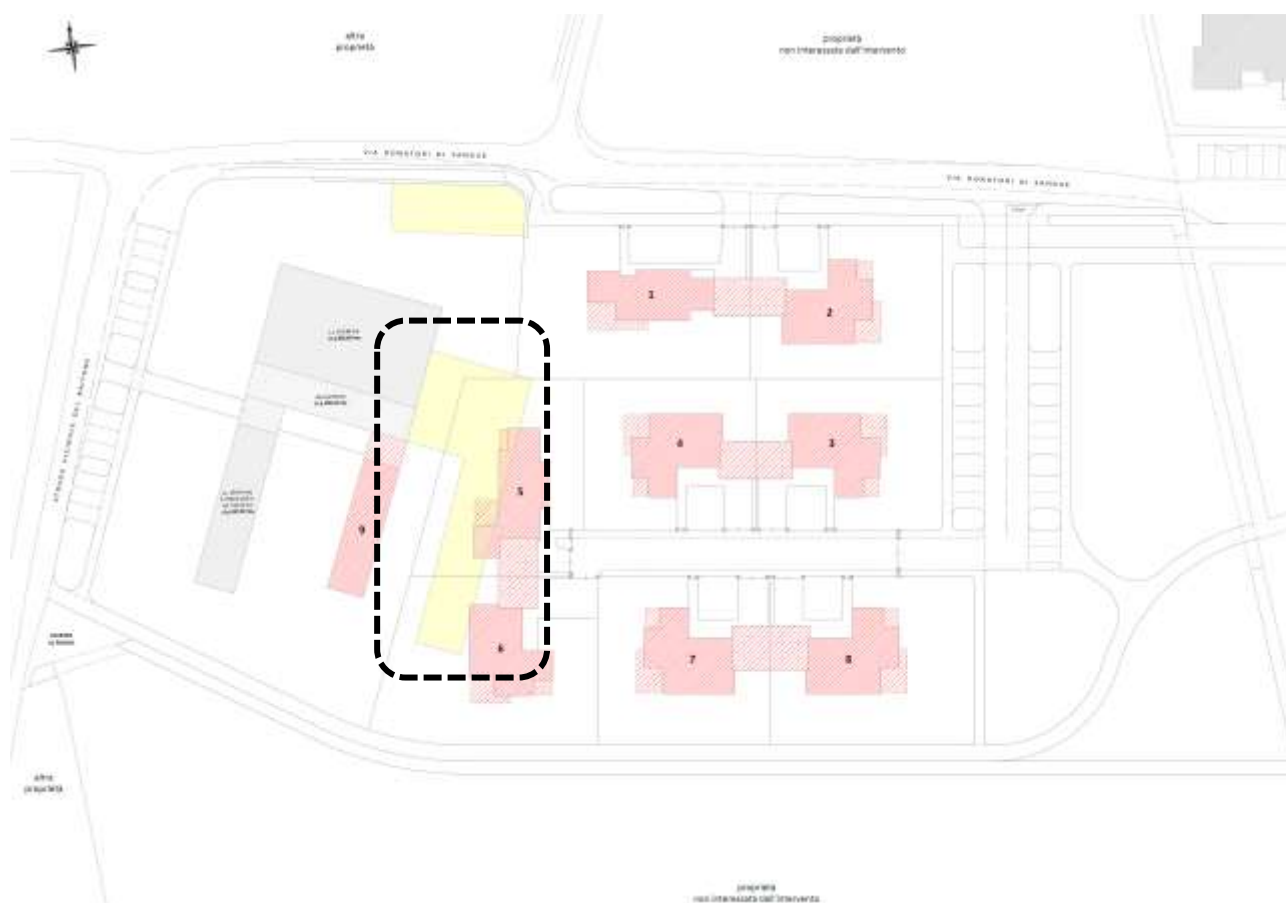
Via Donatori di Sangue, Molinetto di Mazzano (BS)

MAPPALI N. 4 e 524 del FOGLIO N. 17 DEL N.C.T.

La presente relazione fornisce indicazioni in merito a quanto emerso a seguito del sopralluogo eseguito presso la cascina "Baitone" in Via Donatori di Sangue a Molinetto di Mazzano, (BS).

Il fabbricato oggetto della presente relazione è interessato da un piano di recupero che prevede la demolizione di una porzione della cascina al fine di trasferirne il volume per la costruzione di nuovi edifici residenziali.

La planimetria riportata a seguire evidenzia, con colore giallo, la parte di cui è prevista la demolizione.



Stralcio planimetria di inquadramento del piano di recupero

Si riportano, a scopo esplicativo, alcune fotografie scattate durante il sopralluogo in sito del giorno 29 luglio 2020.





La cascina in oggetto è caratterizzata dalla tipologia costruttiva tipica dei fabbricati rurali diffusamente presenti nel territorio, con strutture in muratura e pilastri a sostegno della copertura a doppia falda con orditura in legno. Durante il sopralluogo è stato possibile osservare quanto segue:

- La parte di cascina oggetto di demolizione è formata da un'ala interamente porticata e da una porzione del corpo centrale costituita da due campate di fienile con sottostante stalla;
- Le strutture sono in muratura di mattoni pieni e pietra, pilastri in mattoni pieni, solai in legno e copertura in legno.
- Tutta la parte di cui è previsto l'abbattimento si configura, anche morfologicamente, quale elemento aggiunto al corpo originario della cascina (a supporto di ciò si sottolinea come, per questa porzione di edificio, manchi l'allineamento delle murature del fronte nord);
- I solai dei locali posti al piano terra (come visibile anche dalle fotografie allegate) sono in legno e non presentano elementi spingenti.
- La struttura della copertura del fienile e del portico, realizzata con capriate, terzere, travi e travetti in legno, non è di tipo spingente.

In considerazione di quanto sopra esposto, in merito alla fattibilità delle operazioni di demolizione, è possibile affermare che non si ravvisano particolari elementi di criticità e non si ritiene che l'esecuzione delle demolizioni in progetto possa arrecare danno o pregiudizio alla stabilità delle strutture da mantenersi.

È evidente, in ogni caso, che le operazioni di demolizione dovranno essere condotte adottando la massima cautela, operando in modo da non creare pericolo per la stabilità o l'equilibrio delle parti interessate e di quelle con esse interagenti; tutti gli elementi che si dovessero ritenere, anche solo temporaneamente, labili o non adeguatamente stabili dovranno essere convenientemente puntellati o vincolati con opere di presidio da valutarsi e dimensionarsi specificatamente. Le fasi di smontaggio e calo in basso delle diverse parti dovranno, altresì, essere preventivamente e accuratamente valutate in accordo con la direzione lavori.

Tutte le fasi di demolizione e smontaggio dovranno essere anticipatamente ed esplicitamente autorizzate dalla direzione lavori e, da questa meticolosamente seguite e monitorate.

Bagnolo Mella, 03/08/2020

Il tecnico
Ing. Giorgio Castelvèdere